[**indennità di sostegno**](https://quifinanza.it/pmi/speciale/decreto-cura-italia-e-aiuti-a-imprese/) in favore dei lavoratori le cui attività stanno risentendo dell’emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19.

L’Istituto fa sapere che sta provvedendo a mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati, nel più breve tempo possibile, le procedure telematiche per la trasmissione delle domande ai trattamenti previsti. In una circolare, l’Inps ha intanto fornito le prime indicazioni operative.

**Quali indennità per il Covid-19**

Le [**indennità Covid-19**](https://quifinanza.it/lavoro/video/partite-iva-decreto-cura-italia-bonus-inps-600-euro-non-per-tutti/362799/) sono delle indennità previste **per il mese di marzo 2020** dell’importo di [**600 euro**](https://quifinanza.it/lavoro/dl-cura-italia-gualtieri-ad-aprile-aiuto-autonomi-su-base-reddito/362853/), non soggette ad imposizione fiscale. Questo è l’elenco delle singole indennità e delle categorie di lavoratori destinatari del bonus 600 euro.

**Indennità liberi professionisti e collaboratori coordinati e continuativi**

Possono accedere:

* **i liberi professionisti con partita Iva** attiva alla data del 23 febbraio 2020 compresi i partecipanti agli studi associati o società semplici con attività di lavoro autonomo, iscritti alla Gestione separata dell’INPS;
* **i collaboratori coordinati e continuativi** con rapporto attivo alla data del 23 febbraio 2020 e iscritti alla Gestione separata dell’INPS.

Ai fini dell’accesso all’indennità, queste categorie di lavoratori non devono essere titolari di un trattamento pensionistico diretto e non devono avere altre forme di previdenza obbligatoria.

**Indennità lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell’Assicurazione generale obbligatoria**

Possono accedere i lavoratori iscritti alle seguenti gestioni:

* **Artigiani**
* **Commercianti**
* **Coltivatori diretti, coloni e mezzadri**

Ai fini dell’accesso all’indennità le predette categorie di lavoratori non devono essere titolari di un trattamento pensionistico diretto e non devono avere altre forme di previdenza obbligatoria ad esclusione della Gestione separata INPS.

**Indennità lavoratori stagionali dei settori del turismo e degli stabilimenti termali**

A questa indennità possono accedere i **lavoratori dipendenti stagionali dei settori del turismo e degli stabilimenti termali** che abbiano cessato il rapporto di lavoro nell’arco temporale che va dal 1° gennaio 2019 alla data del 17 marzo 2020.

L’Inps fa sapere che in una ulteriore circolare valuterà l’opportunità di fare riferimento alle attività dei lavoratori impiegati in settori del turismo e stabilimenti balneari. Anche questi lavoratori non devono essere titolari di un trattamento pensionistico diretto e non devono essere titolari di rapporto di lavoro dipendente alla data del 17 marzo 2020.

**Indennità lavoratori agricoli**

A questa indennità possono accedere gli **operai agricoli a tempo determinato** e le altre categorie di lavoratori iscritti negli elenchi annuali purché:

* possano fare valere nell’anno 2019 almeno 50 giornate di effettivo lavoro agricolo dipendente;
* oppure non siano titolari di pensione.

**Indennità lavoratori dello spettacolo**

A questa indennità possono accedere i l**avoratori dello spettacolo iscritti al Fondo pensioni dello spettacolo**, che abbiano i seguenti requisiti:

* almeno 30 contributi giornalieri versati nell’anno 2019 al medesimo Fondo;
* oppure che abbiano prodotto nel medesimo anno un reddito non superiore a 50.000 euro;
* non devono essere titolari di un trattamento pensionistico diretto né di rapporto di lavoro dipendente alla data del 17 marzo 2020.

Le indennità **non sono cumulabili** e non sono riconosciute ai percettori di reddito di cittadinanza.

di interesse, dovranno presentare**in via telematica all’INPS** la domanda utilizzando i consueti canali telematici messi a disposizione per i cittadini e per i patronati nel sito internet dell’Inps, [**www.inps.it**](https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx).

Le domande saranno rese disponibili, entro la fine del mese di marzo, dopo l’adeguamento delle procedure informatiche.

[**Lo Speciale QuiFinanza sugli aiuti a imprese e lavoro**](https://quifinanza.it/lavoro/speciale/d-l-cura-italia-e-aiuti-a-imprese/)